



Il libro

Innovazione e diritti a rischio L'AI analizzata da Razzante

Sull'intelligenza artificiale (AI) si sta leggendo di tutto: «Può uccidere la specie umana come in Terminator» (Elon Musk, ceo di Tesla e SpaceX), «Credo che sarà l'inizio di una nuova era per l'umanità» (Mark Zuckerberg, capo di Meta/Facebook). Disticarsi e farsi un'opinione indipendente

non è semplice. Ci prova «Il pendolo dell'algoritmo. Sguardi multidisciplinari sull'intelligenza artificiale» (ed. **Franco Angeli**), a cura di Ruben Razzante, docente di Diritto dell'informazione e Regole della comunicazione d'impresa all'Università Cattolica di Milano e al master in giornalismo all'Università Lumsa di Roma. Il volume raccoglie quindici interventi di esperti di vari settori per un dialogo a più voci sulle prospettive, le speranze e i dubbi che solleva l'introduzione dell'AI nella vita di tutti i giorni, nell'economia, nella ricerca e nel futuro della tecnologia stessa. Una discussione che non può non investire anche la

dimensione etica che si origina dalla diffusione di questo nuovo strumento. «Come possiamo garantire che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale serva veramente per il bene comune, e non solo per concentrare ricchezza e potere nelle mani di pochi?», ha ammonito Leone XIV lo scorso 5 dicembre di fronte ai partecipanti della conferenza vaticana sull'AI. «Si tratta di una domanda urgente, in quanto questa tecnologia ha già un concreto impatto sulle vite di milioni di persone, ogni giorno e in ogni parte del mondo», proseguiva il Papa. Razzante, nel suo intervento sul libro, arriva a toccare il nocciolo della

questione: «L'AI è motore di innovazione tecnologica e di sviluppo economico, ma solleva interrogativi cruciali sul rispetto dei diritti fondamentali. Risulta necessario riuscire a trovare un punto di equilibrio tra la promozione del progresso tecnologico e la tutela delle libertà e dei diritti fondamentali degli individui». Un punto sul quale sono d'accordo tutti, ma chi lo deve fare: l'Onu? Le aziende? Nessuno ha una soluzione definitiva e condivisa. La posta in gioco però è altissima: la forma delle nostre società non in un futuro lontano, ma già domani.

Paolo Virtuani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro

«Il pendolo dell'algoritmo» a cura di Ruben Razzante, ed. **Franco Angeli**, 138 pagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003600